

LXIII SEDUTA**VENERDÌ 2 DICEMBRE 1949****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 12.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sui danni di Bosa.

PRESIDENTE comunica che il Sindaco di Bosa ha fatto pervenire, per conoscenza, copia di una relazione sui danni prodotti dallo straripamento del fiume Temo, indirizzata al Prefetto di Nuoro. Dà lettura della lettera di accompagnamento che detto Sindaco ha inviato ai deputati sardi ed ai consiglieri regionali.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura di un ordine del giorno Puligheddu-Melis:

«Il Consiglio regionale, presa visione della relazione presentata dal Sindaco di Bosa al Prefetto di Nuoro, che chiaramente lueggia la situazione nella quale versano i lavoratori di tale centro, che hanno visto totalmente distrutte le coltivazioni nel cui frutto erano riposte tutte le loro possibilità di vita; considerato che la amministrazione comunale di Bosa non ha i mezzi necessari per affrontare una così grave situazione; fa voti alla Giunta perchè, con finanziamento di opere pubbliche che diano lavoro ai disoccupati e con sussidi straordinari, intervenga per un giusto aiuto a quelle popolazioni».

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, comunica che sullo stesso argomento sono state presentate quattro interrogazioni, alle quali sarà data risposta nella seduta di domani.

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara di essersi recato a Bosa per rendersi conto di persona della rilevanza dei danni arrecati dall'alluvione. Ha presentato alla Presidenza della Giunta una relazione che verrà fatta pervenire a tutti i consiglieri appena possibile.

Continuazione della discussione e sospensiva del disegno di legge: «Riduzione dei canoni di affitto dei pascoli». (14)

PRESIDENTE comunica che la richiesta di votazione per appello nominale sulla proposta di sospensiva è stata regolarizzata. Concede la parola per dichiarazione di voto.

LAY ritiene che la posizione assunta dalla maggioranza del Consiglio sia estremamente chiara: si pretende di rendere il popolo sardo succube del Governo centrale. Lamenta che la maggioranza del Consiglio non abbia il coraggio di esporre lealmente i propri intendimenti conservatori.

TOCCO afferma che in seno al Consiglio si verifica ciò che si è già verificato in seno al popolo sardo. Vi sono due posizioni contrastanti: una posizione di difesa dei diritti del popolo lavoratore ed un'altra che si irrigidisce nella difesa ad oltranza della proprietà assenteista. La parte del Consiglio che rappresenta la seconda posizione ubbidisce ciecamente alla volontà del Governo centrale, senza pensare che il popolo sardo ha eletto i suoi rappresentanti per difendere gli interessi della Sardegna.

PIRASTU sostiene che gli atteggiamenti contraddittori della Giunta tendano a procrastinare i provvedimenti in favore dei pastori per difendere ad oltranza gli interessi dei grossi agrari.

BORGHERO ravvisa nella sospensiva una manovra tendente ad evitare la soluzione del problema come è stato posto dai pastori nel loro ultimo congresso, problema che è stato da tutti riconosciuto grave ed urgente e che lo stesso Assessore Casu ha definito indilazionabile, se non si vuole arrecare un danno irreparabile alla categoria interessata e a tutta l'economia regionale.

PAZZAGLIA dichiara che voterà a favore della sospensiva perchè ritiene che il problema debba avere una soluzione integrale e definitiva.

COSTA dichiara che voterà a favore della sospensiva perchè reputa necessario adottare provvedimenti che creino la pace e la concordia fra tutte le classi sociali e non siano, invece, fonte di discordie e di lotte. I canoni di affitto si devono ridurre con prudenza per non arrecare danno a tutte le categorie compresa quella dei pastori.

COSSU afferma che, se rispondesse a verità che fra il disegno di legge Casu e la proposta di legge Puligheddu esistono affinità, si sarebbero presentati emendamenti anzichè una proposta di sospensiva. Si vuole invece continuare l'opera di boicottaggio sistematico, già iniziata da lungo tempo.

ERA dichiara che il Gruppo monarchico voterà a favore della sospensiva perchè ritiene necessario un esame più approfondito della materia.

TORRENTE si dichiara certo che la maggioranza vuole procrastinare tutti i provvedimenti tendenti a migliorare la situazione dei pastori e di tutte le altre categorie di lavoratori sardi.

COVACIVICH dichiara che il Gruppo democristiano voterà a favore della sospensiva perchè ritiene che la proposta di legge Puligheddu regolerà definitivamente la materia.

IBBA afferma che tutta l'azione della maggioranza è tesa a difendere la proprietà as-

senteista e che anche la sospensiva del disegno di legge Casu è stata proposta per impedire che vengano adottati provvedimenti a favore delle classi diseredate. L'oratore invita tutti i consiglieri a votare contro la sospensiva.

MELIS polemizza con i consiglieri dell'opposizione che hanno fatto esplicito riferimento alla posizione del Gruppo sardista.

PRESIDENTE invita l'oratore ad attenersi all'argomento.

MELIS dichiara che con la sospensiva del disegno di legge Casu non viene infirmato il principio della competenza della Regione in materia agraria, ma che la sospensiva stessa è motivata soltanto dalla presentazione della proposta di legge Puligheddu, che tende a reclamare definitivamente la materia.

SOTGIU GIROLAMO dichiara che voterà contro la sospensiva perchè è stata presentata con l'evidente intento di soffocare la discussione.

COLIA dichiara che voterà contro la sospensiva perchè in essa ravvisa un sabotaggio degli interessi sardi.

BUSSALAI afferma essere ormai evidente che la proposta su cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi è una delle solite manovre della maggioranza, tendenti a nascondere il vero scopo di difendere gli interessi agrari sardi.

DESSANAY afferma che voterà contro perchè ritiene non regolamentare interrompere la discussione di un disegno o di una proposta di legge solo perchè un consigliere ha presentato un'altra proposta di legge sulla stessa materia.

PRESIDENTE osserva che la discussione non è stata interrotta in seguito alla presentazione della proposta di legge Puligheddu, bensì soltanto perchè è stata presentata una regolamentare proposta di sospensiva.

DESSANAY afferma che la proposta rivela che la Giunta è allineata con gli interessi costituiti e che intende difenderli con tutti i mezzi.

ZUCCA dichiara che voterà contro la proposta di sospensiva perchè essa si risolve, di fatto, in un accantonamento definitivo del disegno di legge Casu.

CASTALDI dichiara che voterà a favore della proposta di sospensiva perchè, pur essendo convinto che il principio informatore del disegno di legge Casu sia giusto ed umano, pensa che la materia dev'essere maggiormente e più ponderatamente approfondita.

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sulla proposta di sospensiva Puligheddu - Pasolini - Medda - Pilo Flores - Corrias Alfredo. Spiega il significato del SI e del NO.

PIRASTU, *Segretario*, procede all'appello:

Rispondono sì: Amicarelli - Azzena - Castaldi - Cerioni - Corda - Corrias Alfredo - Costa - Covacovich - Era - Filigheddu - Giua Elio - Medda - Melis - Meloni - Muretti - Pasolini - Pernis - Pilo Flores - Puligheddu - Serra.

Rispondono no: Borghero - Bussalai - Colia - Cossu - Dessanay - Ibba - Lay - Ledda -

Pirastu - Sanna - Sotgiu Girolamo - Tocco - Torrente - Zucca.

Si astengono: Presidente Contu - Brotzu - Corrias Efisio - Crespellani - Deriu - Murgia - Pazzaglia - Pinna - Senes - Stangoni - Stara.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	45
votanti	34
maggioranza	18
favorevoli	20
contrari	14
astenuti	11

(Il Consiglio approva).

Sull'ordine del giorno.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, comunica che nella seduta di domani si potrà dar corso alla discussione della interpellanza Pirastu - Tocco - Asquer concernente l'atto di impugnativa del Presidente del Consiglio dei Ministri contro la legge regionale 5 ottobre 1949, numero 3.

La seduta è tolta alle ore 13.15.